



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.08.2012 seduta pubblica, inizio lavori
consiliari alle ore 19:02. Scioglimento adunanza alle ore 19:45.
Buonasera a tutti, cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello. Prego Segretario.

Page. de n° 1
a n° 14.

- Rizzoli Andrea – presente
- Lainà Giuseppe – assente giustificato
- Cardinale Carmelo – assente giustificato
- Spagna Claudio – presente
- Carboni Caterina - presente
- Stringhini Ennio – presente
- Rosi Nicola – presente
- Agosti Fabio– presente
- Zilioli Maura – presente
- Barattieri Barbara – presente
- Simonazzi Luigi– presente
- Saccani Alessandro - presente
- Fadda Alessandro - presente
- Gandolfi Silvia – assente giustificata
- Riccardi Maria Cristina
- Giuffredi Sergio - presente
- Gentile Antonio – presente

Grazie. Abbiamo il numero legale. È presente in sala il Dott. A. Mercadanti, responsabile del Settore Affari Generali.

- Bene. Il primo punto all'O.D.G. è l'autorizzazione alla cessione mediante trasferimento della partecipazione del Comune di Torrile alla società mista partecipazione pubblica minoritaria FarmaGrin Srl. Con questa delibera prima di fare ovviamente tutte le varie procedure si chiede al CC di, è un atto di indirizzo in cui si chiede al CC la possibilità di cedere la quota del 35% in carico

al Comune all'interno della società che gestisce la farmacia. Ho insieme con me Aldo Mercadanti che è Responsabile degli Affari Generali e che se insomma ci sono delle problematiche e quant'altro ci da una mano a relazionare. Prego, se qualcuno vuole intervenire in quest'ambito. Prego Riccardi.

- Le precisazioni di tipo tecnico sono un aspetto, io sarei curiosa... vorrei invece conoscere le motivazioni di tipo politico di questa scelta poi anche economico sicuramente perché letta la delibera di Giunta si cita l'opportunità di procedere alla cessione di questa quota. Però l'opportunità è qualcosa, il termine opportunità è un pò vuoto. Vorrei sapere per quale motivo procedete in questo modo. Una scelta che personalmente e anche come gruppo riteniamo assolutamente sbagliata. Anche perché dopo tre anni dall'apertura della farmacia, penso che sia prematuro. Così aspettarsi dei risultati economici eclatanti a parte che non sappiamo neanche...ecco...vorrei magari che richiamaste cosa, quanto ha reso la farmacia. Ma è proprio la scelta di tipo politico che ha sbagliata. E dove vanno a finire questi soldi se saranno vendute queste quote? A cosa serviranno? perché qui non si parla di nessun progetto, di nessuna di nessun progetto urgente. Anche perché noi ci siamo visti a giugno per approvare il bilancio e per approvare il piano di lavori triennali e questo Consiglio Comunale convocato il 31 di agosto periodo ormai di esaurimento delle ferie con due punti all'ordine del giorno, insomma...non ci fa assolutamente pensare bene.

- Allora per quanto riguarda sul periodo l'ho già detto diverse volte, una volta venerdì pomeriggio una volta sabato mattina, una volta il 22 Dicembre...io ritengo che i Consiglieri Comunali non siano obbligati a fare i Consiglieri Comunali. Abbiamo... il tempo delle ferie è finito, credo. Le ferie non sono la giustificazione, quindi abbiamo ritenuto dopo aver fatto... dopo aver parlato con i tecnici comunali di portare in Consiglio in questo momento questa delibera, che ripeto, è un atto di indirizzo, e quindi per quanto riguarda la tempistica credo che non ci siano problematiche. Per quanto invece riguarda le motivazioni che ci spingono a vendere questa...la quota della farmacia, sono molto semplici e secondo me li ha già elencati. Nel senso che abbiamo una quota minoritaria all'interno di questa della società quindi non siamo... non abbiamo il 50% più uno delle quote. Il servizio rimane, quindi il servizio rimane, abbiamo il potere di controllo. E di conseguenza riteniamo che in questo momento storico sia più opportuno dopo che si è espresso il Consiglio Comunale, dopo che verrà fatta una relazione su quelli che potrebbero essere gli introiti da parte del Comune, valutare la possibilità di incamerare le risorse del 35% della farmacia. Come nel 2009 sono state inserite e si possono inserire sia in investimenti che in parti corrente, quindi...le risorse che eventualmente verranno, verranno incamerate andranno in questa direzione. Quindi per coprire i servizi e quant'altro. Prego.



- Io ho ascoltato attentamente la risposta. Ecco. Non è il problema di voler andare in ferie, di non voler venire in Consiglio. Però convocare un Consiglio appositamente per votare questa autorizzazione... sicuramente rappresenta un momento storico, visto... immagino che siano stati fatti notevoli sforzi per aprire la farmacia. Quindi il problema non è quello. Mi aspettavo anche una... nel momento della presentazione di questo punto all'Ordine del Giorno una spiegazione un po' più dettagliata. A questo punto vuole dire che noi siamo a corto di soldi come Comune. Se devono andare in parte corrente, non è bastata la rinegoziazione dei mutui, non è bastato vendere l'area a San Polo. Cioè non è bastato tutto questo? C'è bisogno di soldi.

Sindaco:
- Beh voglio dire, se legge i quotidiani, non credo che se ne accorga adesso. Comunque fa piacere che si accorga che c'è un problema dettato dagli obiettivi più che altro di Patto di stabilità che ci impongo queste vendite. Allora credo che non bisogna fare di tutta l'erba un fascio. Nel senso che nel 2010 abbiamo venduto l'area di Via Verdi, c'è stata una motivazione... io ritengo che il Comune sia, debba essere come un'azienda quindi se c'è un core business che non ha più necessità di esistere, è giusto che venga ceduto senza nessun tipo di problema. Prego Giuffrèdi

- Ultima battuta... posso? L'ultima battuta e poi chiudo. Il problema è che il Comune non è proprio un'azienda. Allora la cosa che non torna insomma che mi lascia perplessa è che quando si tratta di presentare delle opere realizzate, e qui l'opera realizzata sostanzialmente è il fotovoltaico in questi anni e con un certo... con tutta una serie di problemi, si amplifica moltissimo. Il giorno... l'ultima volta abbiamo discusso del giornale che presentava tutto il lavoro svolto dall'Amministrazione. Quando si tratta invece di questi problemi, il problema dei soldi c'è, e allora si fa il Consiglio Comunale il 31 di agosto. Sono incongruenti diciamo i due aspetti.

- Prego Giuffrèdi.

- Ma, insomma... la risposta politica non mi pare che ci sia stata, mi dispiace, assolutamente. Nel senso che quando si fanno queste cose qui, bisogna individua più o meno almeno la cifra che si incamera e si stabilisce dove si va a spendere. O quale spesa coprire se ci sono dei problemi. Questo almeno.

- Posso rispondere subito a questa...?

- Prego.

Sindaco

- Non credo perché nel 2009 è stata chiesta al Consiglio Comunale l'autorizzazione e il... c'ho un po' di documentazione... il 17 Aprile l'incarico al Rag... Dott. Amedda è stato fatto il 28 Maggio. Quindi anche in quell'occasione il Consiglio Comunale ha deliberato senza aver conoscenza di quanto valesse la farmacia. Noi non è che diciamo venderemo senz'altro la farmacia. Noi chiediamo prima di espletare le varie pratiche, credo che secondo me sia stato un atto di... importante verso il

Consiglio Comunale nel senso che prima di procedere a fare degli ulteriori passi, valutare quanto vale, quanto non vale, valutare se non è il momento adatto, perché a chi daremo l'incarico, il Revisore o quant'altro, se dirà guardate che ricavate poco... possiamo anche non venderla. Però prima di fare questi atti credo che sia corretto passare dal Consiglio Comunale perché è un assist del Comune. Per quello che non ci sono, non ho fatto pratiche prima. Perché per valutare la quota del 35% potevamo anche venire qui e dire vale 100, vale 200 o vale 300. Ma non è un discorso di valere, ma è un discorso di indirizzo che il Consiglio Comunale vuole dare. Abbiamo già comunque una relazione fatta, ripeto, dall'Ing... dal Dott. Anedda del 5.6.2009 che ci da un'ipotesi di valore della farmacia. Prego?

- No, ma... posto che voglio dire, al di là del fatto che un Comune sia o meno un'azienda, che qualche dubbio lo esprimerei anch'io in proposito, perché ha delle altre funzioni insomma, un'azienda deve fare del lucro un Comune quando chiude un bilancio in pareggio...

- No ma...

- Ho capito, ho capito... va bene.

- Dopo è chiaro che si tende sempre...
Giuliana?

- Ok... d'accordo. Delle volte per essere chiari si finisce per... no? Allora il punto è anche questo,

voglio dire, al di là dell'opportunità politica c'è anche un aspetto economico che secondo me andrebbe valutato con più attenzione. Del resto un pezzo di risposta credo anche di averlo capito in questo che il Sindaco diceva poc'anzi, perché come qualsiasi attività non mi pare che all'inizio, quando ancora è in itere un avviamento, sia il massimo per avere del delle percentuali apprezzabili dal punto di vista della valutazione, ovviamente. Un'impresa che parte dopo un anno probabilmente ha ancora dei debiti da pagare, se ce la fa complessivamente. E' chiaro che l'attività di cui si tratta non è un'impresa tradizione, diciamo così, è un tipo di attività che ha delle caratteristiche diverse da qualsiasi altro tipo di impresa. Però anche questo aspetto, se vogliamo metterla dal punto di vista economico e siccome qui gestiamo i soldi dei cittadini, andrebbe valutato. C'è da dire che rispetto a questo tipo di iniziativa l'Amministrazione precedente s'è spesa con assoluto impegno per arrivare ad avere un servizio, appunto. Dopodiché non credo che siamo qui a contrastare il fatto che non è il mestiere dell'imprenditore che deve fare l'Amministrazione Comunale, tant'è che nel momento in cui, e lo diceva il Sindaco poc'anzi, un servizio un'impresa avviata, quindi un servizio ai cittadini è funzionante, siccome il Comune non è un imprenditore, ha il diritto di realizzare quello che è possibile realizzare, cioè il massimo, perché trattiamo sempre di quattrini che sono non nostri ma della... dei residenti del Comune, del gente che abita nel Comune di Torriale, quindi questo è un aspetto insomma che secondo me anche da un punto di vista economico andrebbe valutato attentamente. Il fatto che si faccia un consiglio con all'ordine del giorno un punto solo, perché il

resto poteva essere fatto probabilmente anche in un altro momento, impensierisce un pochino. E

necessario andare di corsa? C'è un'occasione che oggi si propone e domani no? Voglio dire... basta

anche essere chiare a volte per evitare delle supposizioni o delle considerazioni che poi

sono... insomma... sono e rimangono tali. Messa così, degli elementi di preoccupazione ci sono.

Almeno da questa parte del tavolo. Se poi, intorno a questo Consiglio Comunale non siamo tutti in

condizioni di poter discutere con gli stessi elementi, questo è un altro fatto. Ed è, sarebbe anche

abbastanza grave se non altro. Perché intorno ad un tavolo, bisognerebbe essere messi tutti in

condizioni di poter avere gli stessi elementi per poter giudicare, e dare il massimo dei contributi,

independentemente dai ruoli che il Sindaco è il Sindaco e la Giunta è la Giunta esecutiva. Ma le

linee di indirizzo che sono tipiche di questo Consiglio Comunale devono essere messe in... sul

tavolo in modo tale che tutti possano dare lo stesso contributo. Ognuno dal proprio punto di vista, si

capisce. Il fatto che ci sia, no non è tanto per la data, insomma... così. Insomma che ci sia la

necessità di farlo piuttosto di corsa per una ragione che non conosco. Che non conosciamo.

Oltretutto.

- Prego Saccani?

- Sì. Solo un chiarimento. Il ruolo che ha Parma Infrastrutture, in questa... la Società Parma...

- Ma che io sappia, non ha nessun ruolo. Dopo... c'è qualcosa...

- Leggo qua in seconda pagina...

- Aspetta...

- Seconda pagina del ... che dice "per contro disposta la cessione alla partecipazione del Comune di

Torile alla Società Parma Infrastrutture S.p.A."

Sì. Sotto. Sotto

- no no

- sotto sotto.

- Scusate. Aspetta. Scusate.

- Sì. No questa è semplicemente... visto si faceva una ricognizione all'inizio delle società

partecipate, partendo dalla normativa finanziaria poi il DL 78. Poi qui se vede è richiamata la

delibera del consiglio 2 del 2011 che in attuazione della finanziaria del 2008 ha individuato quelle

che erano le partecipazioni da mantenere tra cui Farma Grin per contro con quella delibera si era

disposta... è solo un richiamo alle partecipate del Comune come sono state diciamo gestite ad oggi.

Non è un refuso.

Aldo Mercadente, responsabile Settore Affari Generali:

- E' stata una ricognizione. A memoria storia semplicemente, di come è stata fatta ricognizione su tutte. Così citata tanto per avere un quadro generale. Però nella fattispecie farmacia non c'entra assolutamente niente. È soltanto una ricostruzione generale.

- un chiarimento tecnico, scusate io non ho...

- Prego Giuffredi.

- La percentuale di partecipazione. Noi, il Comune il 35%, cioè noi il 35. Gli altri?

- Il 65.

- Chi? Cioè quanti soci, voglio dire?

- Farma Group.

- Uno, è uno. No nel senso che....

- Due soci. L'azienda priv... un privato, un privato 65% e il Comune 35.

Prego Gentile.

- Allora io ringrazio il Sindaco perché appena rientrato dalle vacanze mi ha messo a studiare come un asino, insomma non ne sentivo la necessità comunque insomma. È servito molto perché ho imparato molto. È una bella delibera questa qua perché mette in luce una serie di attività politiche poste in campo dal precedente Governo. Rispetto alla domanda che faceva il Consigliere della Lega, tutto sta perché la Legge Finanziaria del Governo Berlusconi ha imposto a tutti i Comuni sotto i 30mila abitanti di vendere tutte le quote tranne quelle delle Società che hanno un interesse generale. Il Comune ci ha detto, a pagina 2, che le partecipazioni di interesse generale sono Asca, Iren, Emilia Ambiente, LTT, Lepida e Farma Grin. Farma Grin, mi sono andato a leggere tutte le delibere ho scoperto, ho scoperto insomma ho visto che è la sintesi di un atto fatto da un notaio dove Farma Group Torri, che è una Società di Parma, detiene il 65% la restante parte è del Comune di Torrile. Insomma anche a livello di fare una ricostruzione è importante anche per vedere i passaggi e tutto. Dalla delibera si capisce, insomma l'italiano ha un suo significato, nel passaggio dove è valutata che questa partecipazione comunque ci ha dato, sono a pagina 3 sono, non ha prodotto alcun significativo ritorno. Ora il termine significativo significa che un ritorno positivo c'è stato ora, adesso non so che aspettative avesse il Comune insomma. Il core business ci sta nelle SPA qui adesso io penso che il Comune, quando parla di una farmacia, commette un errore a parlare core business perché una farmacia secondo me un è qualcosa di importante per una cittadinanza per cui secondo me è stata anche una caduta rispetto a diciamo all'importanza di quello che stiamo discutendo oggi. Per cui oggi noi abbiamo sul tavolo stiamo discutendo questa delibera. Sappiamo che questa nostra partecipazione ha dato un ritorno, ecco la prima domanda che io le

chiedo, in questi primi due anni, tranne l'avviamento, che tipo di significativo ritorno ha dato al Comune proprio a livello numerico. Ci ha dato 10 euro, ci ha dato 100 euro ci ha dato 1.000 euro.

Sudo co :

- Allora. Intanto riparto un attimo probabilmente mi sono spiegato male così evitiamo cadute di stile. Allora quando abbiamo pensato a questa delibera abbiamo valutato prima ovviamente l'aspetto del servizio. Allora ^{come} ~~come~~ ho detto, ^{vie} presente core business è rimasto diciamo nella testa di tutti, quello che ho detto prima no. Il fatto di mantenere il controllo del servizio per noi è importante. Il fatto di avere il 35, il 49,9, l'1% o lo 0% non conta niente, perché comunque non abbiamo la maggioranza e questo è importante. Cioè il passaggio da 51 a 49 non è il 2%, è il passaggio tra la maggioranza e la minoranza. Non so se mi sono spiegato abbastanza bene. Per quanto riguarda invece i risultati della farmacia, capisco ovviamente, che è una fase diciamo di start up nel senso che purtroppo, si usa delle terminologie non sociali ma più aziendali, cioè vuol dire che l'azienda sta cominciando a farsi conoscere e quant'altro come poi aveva relazionato in modo molto soddisfacente il Dott. Anedda. Nelle sue previsioni, ovviamente, si prevedeva -11mila euro di utile nel primo anno e +8mila nel secondo anno. Alla fine i risultati che la farmacia ha conseguito sono -36mila il primo anno e -19 il secondo anno e quindi al 31.12.2011. E poi ovviamente ci sono tutte le varie possibilità di utili, di utile che ripeto è un protocollo comunale si possono andare tranquillamente a leggere.

Primo anno -36mila, secondo anno -19. -36.578 e -19.512.

Prego.

Gentile :

- Quindi non ha prodotto per il Comune alcun introito?

Sudo co

- E' in perdita.

- E' in perdita. Si può usare questo termine.

Gentile :

- Start up sappiamo tutti cosa significa quindi una società parte, sappiamo anche il territorio che è comunque in forte espansione, e comunque ha dei margini operativi, parliamo in termini tecnici, io ricordo degli studi dell'università, e comunque la farmacia ha dei margini di crescita importante per cui vendere oggi è un clamoroso, mi consenta questo termine, è un errore proprio a livello manageriale. Perché comunque non è una società, perché le farmacie, lo sappiamo tutti oggi, che margine di utile hanno quello che fruttano e quant'altro. Sappiamo però anche attualmente il mercato sanitario è sta soffrendo vediamo quello che sta succedendo con le farmacie. La liberalizzazione delle farmacie ha prodotto anche una serie di questioni. Per cui, secondo me, andare a vendere oggi, non credo che riusciremmo a spuntare un gran prezzo sul mercato perché insomma la questione della crisi si avverte anche al settore privato e anche il settore come quello farmaceutico secondo me non è immune da questa situazione di crisi finanziaria. Per cui noi oggi

andremo a far introitare al comune probabilmente delle somme inferiori anche perché chi andrà a comprare vedrà nella reazione di chi farà questa rendicontazione dei dati oggettivi che sono sicuramente in perdita per cui non ha oggi un valore importante tipo l'anno prossimo se nel Comune, gli abitanti in quella zona dovessero aumentare è ovvio che aumentano anche gli introiti della farmacia probabilmente tra 2 anni quella farmacia sul mercato potrebbe valere il 20% in più facendo introitare tra 2 anni al Comune, potrebbe far introitare una cifra di un euro in più. Adesso io non parlo di numeri perché non so neanche quanto possono essere 300mila, 400mila o 500mila, non lo so quello che è oggi. Per cui secondo me in una fase di avviamento di uno start up così breve andare a vendere una partecipata secondo me è un errore clamoroso. Anche perché la domanda, un'altra domanda mi sorge spontanea, a questo punto mi chiedo: ma le altre partecipate, che tipo di utilità hanno? Ma allora vendiamo tutto. Cioè non credo che le altre società ci diano degli utili importanti al Comune, per cui... Un ruolo sociale come quello della farmacia non è che il fatto che il Comune debba assolutamente avere delle attività commerciali, la farmacia è un'attività commerciale oggi però non è un'attività commerciale come tutte le altre. Mi sono viste quasi tutte le delibere dei Comuni limitrofi, stanno vendendo le quote sì, però tutti i Comuni che io ho visto si sono tenuti almeno il 20%, i Comuni dove hanno le municipalizzate stanno tenendo chi il 30 chi il 20 e la invito ad andare a vedere su google, cioè non ci vuole tanto, e potrà vedere che oggi i Comuni si tengono questi dati. Tra l'altro con la spending review che sta arrivando, potrebbe essere utile temporeggiare qualche altro mese per vedere gli effetti, e poi magari nel 2012 siamo, scusa il termine, alla canna del gas, magari ci servono veramente questi soldi perché non riusciamo a pagare gli stipendi o servizi o quant'altro, a questo punto si fa una scelta importante oculata. E anche i gruppi di opposizione prenderanno coscienza, e eventualmente voteranno a favore. Oggi secondo me è un errore.

Sunda co!

- Allora...ripeto per l'ennesima volta. Sul ruolo sociale della farmacia non credo, credè ci sia unanimità di intenti. Il fatto che si ponga in vendita il 35% non vuole dire che non esista più la farmacia. Il ruolo sociale della farmacia rimane. Il contatto di servizio rimane. Quindi non cambia assolutamente niente. Per quanto riguarda il fatto che c'è lo sviluppo di queste zone, sì. Credo che ci possa essere lo sviluppo di queste zone, non ovviamente grazie a lei, nel senso che tutte le volte che portiamo una pratica urbanistica ce la boccia, quindi... Se c'è sviluppo è perché noi portiamo queste urbanistiche e quindi se c'è una nuova popolazione lei non, diciamo che non partecipa all'inserimento di nuova popolazione. E volevo anche ribadire altri due concetti. Nel documenti sempre presentato da Anedda, lui appunto fa riferimento guardando la metratura i metri cubi della variante al PSC approvata nel 2007, di un incremento di 1500 abitanti alla conclusione del 2012 in quella zona. Quindi tra Bezze, Torrile, Vicomero e Rivarolo. Che non c'è stata, non c'è stata per ovvi motivi. Perché nel 2009 quando è stato fatto questo documento ovviamente non si pensava ad

una crisi così esasperante. Quindi questo è un altro passaggio importante. Ma più che altro volevo far capire che il fatto di portare in consiglio oggi questa delibera, non vuole assolutamente dire che ci sia la certezza della vendita della quota della farmacia. Ovvero nel momento in cui noi abbiamo questa proiezione di utili nell'arco di 10 anni, 20 anni, 30 anni, 40 anni, nel momento in cui io dico nel 2012 noi abbiamo una proiezione di utili di 20mila euro, che il 35% a noi spetterebbe grosso modo 7.500 euro per fare dei conti 7.500 per dieci anni son 100mila euro, più o meno. Allora se per 10 20 30 anni se io faccio la proiezione arriva uno e mi da 400mila euro ci sta il conto credo. Perché io ho già attualizzato quelli che sono gli incassi futuri. Questo per me è importante. È chiaro che se, la farmacia mi danno 10mila euro, allora voglio dire non la vendo. Ma mi sembra scontato. Però prima di fare questi ragionamenti, prima di dire quanto vale, quanto non vale io ho ritenuto opportuno passare in Consiglio Comunale e dire il Consiglio Comunale mi autorizza a fare le varie pratiche? Sì. No. Quindi ripeto è tutto in divenire. So anch'io che in questo momento vendere la farmacia in fase di start up in queste condizioni non è facile. Ma c'è anche la possibilità che un privato possa dire, invece di avere il 35% del pubblico, voglia comprare anche il resto piuttosto che uno fare la richiesta diciamo di avere sia il 35% comunale più un 20% del privato che esiste già. Non lo posso sapere. E non lo voglio sapere. Io guardo soltanto l'aspetto della partecipazione del 35% in mano al pubblico. Prego.

Scutale:

- Una piccola risposta rispetto all'affermazione che ha fatto. Io ho votato contro a Vicomero perché lei ha deliberato nell'unica zona verde che c'è a Vicomero. Per cui, adesso attaccare noi che siamo quelli del partito contro. Perché come ha visto nel tempo, prima con Varatta e poi con me, quando lei ha presentato documenti interessanti, li abbiamo votati. Su Vicomero e su via verdi c'è stata ferma opposizione perché pensiamo che l'unica zona verde, perché i cittadini di Vicomero avevano tutti gli interessi che quella zona fosse riqualificata e fosse un verde attrezzato e invece che avere il prossimo condominio. Poi lei faccia come crede, tanto gliel'ho già detto una volta, sarà giudicato per questo che ha fatto.

Sunda co

- Però guardi ripeto. Quando io prendo una decisione la prendo in modo oggettivo. I miei tecnici però dicono che la zona verde che noi andremo a prendere davanti al bar sarà molto più ampia di una zona verde in fondo, e quindi credo che sia stata una mossa azzeccata. Però ripeto...

Altri interventi, se no dichiarazione di voto. Prego Fadda? Anche se la so già, anche se la so già!

Sunda co

Scusate, prima della dichiarazione di voto, abbiamo guardato insieme al nostro tecnico c'è un piccolo emendamento di modifica della delibera che ovviamente deve essere posto prima della votazione. Ah...allora prima la domanda. Prego? Prego prego Fadda.

Fadda:

- la domanda è: ripasserà in Consiglio l'offerta, la valutazione che verrà presentata? La richiesta oggi chiediamo l'autorizzazione a vendere. Dopodiché ci sarà il passaggio successivo che sarà

quello di una valutazione. Ci sarà un tecnico che valuterà nel tempo, che non può farla anche non adesso, nel senso può farla anche più avanti. Dopodiché si è autorizzati a fare la cosa nel tempo.

- Diciamo che una valutazione più o meno ce l'abbiamo già fatta nel 2009 però abbiamo già una valutazione.

- Infatti sì. Un'idea di massima...

- In linea di massima...

- Oggi abbiamo un'idea di massima. Chiaramente verrà rifatta una valutazione. Una volta rifatta la valutazione non è più necessario passare in Consiglio, una domanda, passare per stabilire se quello è il valore equo ad esempio se si valuta...la valutazione è 350mila euro si può vendere sia al di sotto o al di sopra, senza il passaggio in Consiglio Comunale? È sufficiente una delibera di Giunta per autorizzare la vendita vera e propria? Perché non lo so.

Aldo Mercadante :

- Il ruolo del Consiglio è quello di indirizzo, in sostanza. Quindi non sarebbe necessaria. Dopo poi...non so... dopo questa è una valutazione che può essere politica, ecco.

Sì. La risposta è in questi termini.

Diciamo il Consiglio è un organo di indirizzo, poi è la Giunta che poi darà esecuzione e farà le proprie valutazioni. Come del resto è successo anche nella precedente, diciamo l'alienazione del 65%.

Fadda :

- La domanda, tre anni fa facevo delle cose, non le faccio più adesso. Il problema non è...il problema è relativo al valore. Nel ^{senso} quello che mi interessa è: la perizia che viene fatta, perché è una cosa che non so da un punto di vista tecnico, la perizia che viene fatta da un valore. Al di sopra di quel valore, secondo me il passaggio in Consiglio è un classico, si fa senza. Al di sotto di quel valore, si può scendere al di sotto di quel valore periziato senza passare in Consiglio?

- Ripeto. Ritengo di sì ^{perché} ~~perché~~ la Giunta è l'~~o~~ organo esecutivo. Per cui viene fatta una valutazione sulla base di quella perizia per vedere come si è atualizzata la società.

Sudaco

- Va bene. L'emendamento che si voleva proporre, ripeto dopo le varie accertamenti, nel dispositivo, a pagina quattro, il primo punto "di autorizzare per tutto quanto esposto in premessa normativa la cessione dell'intera partecipazione del Comune di Torrile alla società mista partecipazione pubblica minoritaria Farma Grin S.r.l. punto. Quindi "mantenendo in capo al Comune di Torrile la sola titolarità della farmacia" questa frase viene tolta completamente. Quindi la quarta riga... viene tolta completamente la quarta riga del punto n. 1 del dispositivo. Punto. Finisce la frase con S.r.l.

- Viene tolto "mantenendo in capo al Comune di Torrile la sola titolarità della farmacia" viene tolto.

- Va bene? Mettiamo a votazione questo emendamento. Chi vota a favore? Chi si astiene? E chi vota contro? Cinque. Quattro...

Adesso mettiamo a votazione il punto n. 1 all'Ordine del Giorno emendato. Ah si, dichiarazione di voto. Prego Fadda?

- Sì, il voto del nostro gruppo, come si è potuto anche intendere dal dibattito è un voto contrario. È un voto contrario perché il momento storico che stiamo vivendo è sicuramente un momento di crisi. Cioè non è di quest'anno è del 2009, del 2010, del 2011 e nel 2012 sta continuando questo momento di crisi. Però siamo nel momento in cui portiamo a casa i risultati della rinegoziazione dei mutui. La rinegoziazione dei mutui da un valore positivo e un valore negativo. Oggi stiamo usando i valori positivi, nel senso che abbiamo una cosa come 126mila euro. Noi viviamo con 126mila euro in più nel bilancio rispetto alla nostra situazione normale. Nel momento in cui utilizziamo dei soldi che dovranno essere restituiti più avanti, quindi ci saranno dei bilanci negativi, per l'utilizzo di soldi in questi anni, siamo costretti a mettere sul mercato ogni anno qualcosa, vuol dire che la situazione è critica e anche strutturale. Nel senso che il problema non è soltanto un momento di crisi ma anche strutturale. Perché anche nello stesso anno nel quale abbiamo avuto un aumento delle imposte molto forte che ha un salto di circa 400mila euro. Quindi abbiamo 400mila euro, una valutazione della farmacia che potrebbe essere di 300mila euro forse più forse meno... il problema è la direzione che è stata presa dall'amministrazione in questo senso fa sì che si arriverà poi in un momento in cui poi abbiamo finito le cose perché questo è un Comune che comunque ha risorse, risorse che sono anche dal punto di vista del patrimonio ad un certo punto limitate. Quindi il problema nostro è che cosa faremo nei prossimi anni quando avremo da pagare, quando noi non ci saremo più nel senso non saremo più qua e faremo dell'altro, e ci saranno degli interventi negativi sul bilancio provocati dalla rinegoziazione, come potranno fare gli amministratori di allora? Cosa venderanno? Perché se la soluzione è soltanto vendere quello che non è più funzionale... il problema è questo. È proprio un problema di amministrazione, non è contestare la cessione della farmacia tout court perché potrebbe essere anche l'occasione, perché potrebbe essere che la valutazione ci dirà che vale 50mila euro. Noi come gruppo riteniamo che forse era meglio intervenire per potenziare la farmacia ad esempio magari investendo portando a portare sul territorio dalla parte di Torrile dei medici perché poi è l'indotto che crea anche il valore della farmacia. Quindi per tutti questi motivi, e per quelli che sono venuti fuori nella discussione, il nostro voto è un voto contrario.

- Gentile, prego.

- Sì anche il mio voto, ve lo anticipo, sarà un voto contrario, ovviamente per tutto quello che abbiamo detto. Per l'errore secondo me abbastanza evidente di mettere in vendita un bene oggi rispetto a quello che potrebbe accadere domani. Non ci ha detto il perché... come utilizzerà questi

soldi. Insomma un po' di questioni che secondo me potevano essere meglio e più attentamente valutate avrebbero quanto meno fatto aspettare qualche altro mese. E i primi mesi del prossimo anno potevano essere utili eventualmente per fare questo tipo di scelta anche alle luce delle prossime manovre finanziarie. Quindi il mio voto sarà comunque contrario. Cito solo una frase bellissima "Un'amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento del cittadino, l'offerta di servizi al minor costo per l'utente". Sai che la scritta questa frase? Lei Sindaco. Pagina 15 del suo programma elettorale.

- Saccani, prego.

- Il voto del gruppo Lega Nord è contrario.

- Prego Agosti.

- Sì no, volevo dire l'aumento delle tasse...Fadda non può far finta di non sapere che se c'è stato un aumento delle tasse comunali, dovute ad uno stato che ci mette in ginocchio, queste tasse in più che i cittadini si sono trovati a sborsare, non di queste tasse di quello che...non va niente in più nelle tasche dell'Ente perché ovviamente lo Stato si prende gran parte dell'IMU che siamo costretti ad aumentare. Il Sindaco credo che abbia spiegato molto benne i termini di questa, di questo ODG e quindi insomma credo che non ci sono dubbi la maggioranza è favorevole.

- Bene. Prima di mettere a votazione, volevo dire giustamente che io sono favorevole a quello che diceva Alessandro che non potremo continuare a vendere e il problema che quando noi siamo arrivati nel 2009 abbiamo coperto le entrate correnti con le spese correnti grazie ai 763mila euro della vendita della farmacia. Adesso invece le entrate correnti per la prima volta superano le spese correnti ma questo, ripeto, non è un discorso del Comune di Torrile. Lo stanno facendo tutti i Comuni. Le entrate correnti per 350-400mila euro, superano le spese correnti perché c'è un obiettivo del Patto di Stabilità di 7-800mila euro, possiamo vedere anche nei Comuni limitrofi che vendono aree per cercare, ripeto, di rispettare il Patto di Stabilità, non è più un discorso di bilancio. È un discorso di Patto di Stabilità. Dopo se si vuole cercare di dire Torrile rimane fuori da quello che sta succedendo intorno, ci può stare. Però non credo che sia la soluzione giusta.

Mettiamo a votazione il punto n. 1. Chi vota a favore? Chi vota contro? Diamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi vota a favore? E chi vota contro?

- Grazie.

-Punto n. 2 è una modifica della convenzione tra il Comune di Torrile e Sissa per la conduzione in forma associata per il servizio di Segreteria Comunale, andata in Consiglio Comunale n. 16 del 2.2.2012. Con questo atto andiamo alla fine ad inserire una piccola frase che è scritta in nero nella prima pagina "In casa di vacanza della sede o pure in assenza o impedimento del segretario titolare,

la reggenza la supplenza in base alle vigenti disposizioni sarà effettuata da un solo segretario per entrambi gli Enti” la frase che viene aggiunta “oppure da un Vice Segretario incaricato in servizio presso uno degli Enti convenzionati”. Frase che poi viene anche riportata nel dispositivo.

- Avete bisogno di qualche chiarimento tecnico? Purtroppo mancava nella convenzione

- e quindi è stata...

Segretario Comunale :

- E ce ne siamo accorti. Se o sono in ferie, malata (facciamo gli scongiuri”) o quant’altro e i soggetti, seppur avendo i requisiti non possono sostituirmi. E invece...e lì c’è bisogno di chiamare un altro ^{segretario e} spendere delle risorse economiche e quindi non mi sembra il caso. C’è di bello che sia a Torrile e a Sissa ci sono due soggetti assolutamente in possesso dei requisiti ^{previsti} dalla normativa per sostituire la mia figura, usiamoli. È anche una gratificazione, una valorizzazione dei ragazzi stessi che lo meritano anche e quindi insomma...allineandoci a quelle che sono le convenzioni di segreteria più moderne, la nostra è un po’ datata, ma in questo senso la modernizziamo, la rendiamo assolutamente simile alle altre. Mi sembrava...ci sembrava assolutamente corretto dar la possibilità a questi soggetti nel caso di aver bisogno, tutti facciamo gli scongiuri e di godere di ottima salute e quant’altro, però insomma nell’emergenza di poter avere un soggetto che può fare una Giunta o che può venire a fare un Consiglio o quant’altro, insomma. Molto semplice. Funzionalità aziendale...azienda nel senso di avere i cittadini ^{come} utenti.

- Prego, dichiarazione di voto. Se non ci sono interventi, credo che sia abbastanza ...prego Fadda.

- Favorevole.

- Prego Gentile?

- Favorevole.

- Prego Saccani?

- Favorevole.

- Agosti prego?

- Favorevole.

- Metto in votazione il punto n. 2, Convenzione tra il Comune di Torrile e Sissa per la conduzione in forma associata per il servizio di Segreteria Comunale, modifica dell’atto di Consiglio Comunale n. 16 del 2.2.2012. chi vota a favore?

E diamo l’immediata eseguibilità dell’atto? Chi vota a favore.

Vi ringrazio e ripeto l’invito che vi è giunto via mail per domani mattina alle 10 in via ^{Verdi} per l’asilo nido nuovo.

Grazie.

Torile, 16.04.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Roberta Granelli
